

INTERPELLANZA

con risposta scritta	<input type="checkbox"/>
con risposta orale in Commissione	<input type="checkbox"/>
a risposta immediata in Aula	<input checked="" type="checkbox"/>

**Al Signor Presidente
Del Consiglio Regionale**

OGGETTO: Problematiche gestionali Trenord

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

PREMESSO CHE

- Regione Lombardia è il principale azionista della holding FNM possedendo il 57,57% delle azioni e pertanto ha partecipazione indiretta su tutte le controllate del gruppo FNM tra cui Trenord;
- Trenord effettua il servizio sulla base di un Contratto di servizio per il periodo 2015 – 2020 il cui valore alla sottoscrizione è pari a 412,5 milioni di euro (+IVA);

RILEVATO CHE

- Con l'arrivo del nuovo direttore del personale a marzo 2018, risulta l'assunzione di ulteriori cinque dirigenti nonostante le evidenti problematiche di gestione dell'azienda, la necessità di ridurre le spese e la prospettiva di una nuova governance da definire nel medio/breve termine a valle del nuovo piano per l'azienda;
- Nei mesi di maggio e giugno, la struttura Gestione Personale di Trenord ha convocato e consegnato ad alcuni dipendenti, una lettera contenente contestazioni relative ad assenze dal servizio verificatesi nel corso del triennio precedente dovute a malattie e alla fruizione di permessi previsti dalle Leggi 53/2000, 80 e 81 del 2015. La comunicazione si conclude con toni intimidatori tali da condizionare il lavoratore nell'esercizio di un suo diritto. Si legge infatti “[...] *le facciamo presente che la Società tiene sotto controllo e valuta su base continua la sua prestazione lavorativa riservandosi di intraprendere tutte le azioni a disposizione a tutela dei propri interessi e della regolarità del servizio*”.

- La contestazione di Trenord circa l'applicazione di norme previste dalle leggi statali rappresenta quantomeno un'anomalia considerato soprattutto che si tratta di una società a larga maggioranza pubblica.
- A seguito di questa vicenda, il sindacato ORSA ha attivato le procedure di raffreddamento e conciliazione ai sensi della legge 146/90 e s.m.i. per tutti i dipendenti, di tutti i settori, dell'azienda Trenord Srl.
- La lettera ai dipendenti rientra nell'ambito di azioni volte all'efficientamento delle risorse e della produttività. In tema di produttività risulta però che Trenord non dia seguito a quanto previsto dalla lettera A) dell'art. 54.2.2 del contratto aziendale del 22/6/2012 relativa al riconoscimento degli importi a titolo di indennità per l'attività di regolarizzazione dei titoli di viaggio. Il citato articolo del contratto aziendale prevede infatti *“una remunerazione variabile a tutto il personale che effettua l'attività di controlleria per contribuire alla riduzione dell'evasione tariffaria determinata come 2 euro di indennità fissa per ogni regolarizzazione effettuata a bordo treno, a terra e/o nelle stazioni”*;
- Il Tribunale di Milano – Sezione Lavoro, con sentenza 1645/2018 pubblicata il 13/06/2018 ha condannato Trenord al pagamento degli importi a titolo di indennità di cui alla lettera A) dell'art. 54.2.2 del contratto aziendale in favore di 10 ricorrenti oltre alle spese di soccombenza che ammontano ad oltre 10.000 euro.
- Ne deriva che Trenord da un lato contesta la produttività dei dipendenti che fanno legittimamente uso dei permessi previsti dalle Leggi e dall'altro non dà seguito alle previsioni contrattuali legate agli incentivi e, anziché versare quanto dovuto, determina un danno per il pubblico di oltre 10.000 euro.
- Risulta inoltre che Trenord non rispetti quanto previsto dall'articolo 49 del contratto aziendale relativo agli Aumenti Periodici di Anzianità. In particolare, tali aumenti non sarebbero correttamente contabilizzati per i dipendenti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante come confermato dalle sentenze del Tribunale di Milano – Sezione Lavoro 895/2018 pubblicata il 05/04/2018 e 1429/2018 del 23/05/2018 che hanno accertato il diritto di otto ricorrenti alla maturazione degli aumenti periodici di anzianità oltre a condannare Trenord al pagamento delle spese di soccombenza.

RILEVATO ALTRESÌ CHE

- Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della Mobilità Area Contrattuale Attività Ferroviarie ed il Contratto Aziendale prevedono che l'Azienda e le Organizzazioni sindacali esaminino congiuntamente una serie di requisiti delle divise.
- Trenord si è mossa unilateralmente per la definizione della nuova fornitura delle divise del personale senza il previsto coinvolgimento del sindacato.
- Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) ha fatto presente all'Azienda alcune problematiche delle nuove divise come l'assenza della marcatura CE (in violazione della Legge 81/2008), difetti di produzione o criticità e scarsa funzionalità legate all'utilizzo;

- Aniché prendere in considerazione la segnalazione del RLS, l'Azienda ha preferito istituire un indirizzo e-mail interno per raccogliere le contestazioni da parte dei dipendenti rispetto alle problematiche della nuova divisa che si è tradotta in circa cinquanta mail.
- Come previsto dal D.Lgs. n. 81/2008, all'interno di un'azienda, l'RLS ha il compito di rappresentare i lavoratori per quanto concerne la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Non recependo le indicazioni dell'RLS, Trenord ne ha disconosciuto l'operato in contrasto con quanto previsto invece dalla normativa nazionale.
- In un caso, un dipendente ha inviato una e-mail di contestazione dai toni accesi a valle della quale Trenord, nonostante le scuse del lavoratore, ha adottato un provvedimento disciplinare di 4 giorni di sospensione dal servizio e dalla retribuzione in applicazione dell'art. 60 del CCNL. Se l'azienda avesse recepito le indicazioni dell'RLS avrebbe evitato situazioni di stress da parte dei dipendenti dovute all'inadeguatezza delle divise e non avrebbe probabilmente ingenerato contestazioni dai toni non condivisibili per i quali, tuttavia, il provvedimento applicato da Trenord appare non proporzionato.
- Negli ultimi mesi, Trenord ha adottato un comportamento discutibile in relazione alle modalità e alle tempistiche di convocazione delle rappresentanze sindacali che avviene separatamente ed in momenti diversi. Questa scelta non favorisce il dialogo tra le parti, oggi fondamentale data le molteplici difficoltà che stanno caratterizzando la gestione del servizio.

RILEVATO INFINE CHE

- Nonostante da quattro anni sia stato introdotto il tablet sperimentale per avviare il processo di dematerializzazione della documentazione tecnica e regolamentare di RFI di rilevanza per l'impresa ferroviaria, risultano in organico una settantina di lavoratori utilizzati anche per lo svolgimento di queste attività in forma cartacea a causa del mancato funzionamento del dispositivo elettronico. Con la dematerializzazione della documentazione, una parte di questi dipendenti potrebbe essere utilizzata come capo treno o macchinista con grande beneficio per la regolarità del servizio considerata la cronica carenza di personale spesso causa dei frequenti disservizi all'utenza.

CONSIDERATO CHE

- Nell'ultimo anno e mezzo, la gestione Trenord si è caratterizzata per costanti criticità su quasi tutte le linee lombarde con cancellazioni, soppressioni, inadeguatezza del materiale rotabile e ritardi continui. Questo trend è ulteriormente peggiorato da marzo 2018 tanto da spingere l'Assessore Terzi a dichiarare *"Il punto di non ritorno è stato oltrepassato. Siamo al cospetto di una catena di disservizi quotidiani che investe, a vari livelli, tutte le linee lombarde. Quanto successo oggi, con decine e decine di corse cancellate in una sola giornata sulle medesime tratte, è l'ultimo caso eclatante di una lunga serie e riflette la sostanziale inadeguatezza di Trenord, incapace di assicurare un servizio che possa definirsi tale"* (fonte: La Repubblica del 21/06/2018)

P.Q.M.

SI INTERPELLA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE PER

CONOSCERE:

- se è a conoscenza dell'assunzione di ulteriori cinque dirigenti, secondo quali modalità e criteri di selezione nonché con quale qualifica e retribuzione riconosciuta; se ritiene opportuna questa scelta che, oltre al costo, si inserisce in una situazione di incertezza sulle prospettive e sul futuro dell'Azienda e quindi su quella che dovrà essere la nuova governance;
- se, riconoscendo il ruolo di Trenord nel verificare e contrastare gli abusi ed accertare i livelli di produttività del personale, non ritiene eccessive ed intimidatorie le modalità adottate nei confronti dei lavoratori che hanno usufruito dei benefici previsti per le famiglie dall'attuale quadro normativo italiano e se intenda attivarsi ed approfondire questo punto anche per favorire un clima più sereno per la discussione tra le parti;
- se è a conoscenza del mancato rispetto del contratto aziendale da parte di Trenord e della condanna da parte del Tribunale di Milano per quanto attiene il riconoscimento della remunerazione variabile al personale che effettua l'attività di contolleria, tenuto conto della funzione di incentivo alla verifica e alla riduzione dell'evasione tariffaria determinato da questa previsione contrattuale. Quali sono poi le considerazioni rispetto anche al danno economico cagionato all'Azienda e, di conseguenza, alla collettività rispetto al pagamento delle spese di soccombenza per il mancato rispetto di chiare indicazioni contrattuali;
- se è a conoscenza della mancata applicazione degli Aumenti Periodici Aziendali previsti dal contratto aziendale sottoscritto da Trenord e dalle organizzazioni sindacali e se non ritiene opportuno attivarsi per favorire un accordo bonario tra le parti evitando così ulteriori costi determinati dalle spese legali;
- se è a conoscenza del mancato rispetto delle previsioni contrattuali relative al coinvolgimento delle organizzazioni sindacali nelle scelte delle divise e se sono note le problematiche sollevate dai lavoratori circa la scarsa praticità e le problematiche delle stesse oltre all'eventuale danno economico cagionato dall'attuazione di un DPI inadeguato e quali azioni intende intraprendere al riguardo;
- quali informazioni dispone circa l'iter del processo di dematerializzazione della documentazione necessaria allo svolgimento del servizio che libererebbe personale utilizzabile per migliorare l'offerta ferroviaria;

DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE 12.25
DEL 19/07/2018
SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE

Luca Ricca

1° firmatario Simone Verni

Simone Verni

I consiglieri regionali

M. L. M. (di Marco)

Marco Deff. Bujli
(DEGLI ANGELI)

M. L. P.
(DE BIASI)

[Signature]
(FIASCONARO)

Milano, 19 luglio 2018